

2 ottobre 2013

RIFIUTI, TERRA DEI FUOCHI: SPADAFORA LANCIA PETIZIONE SUL WEB

"Intervenire quanto prima, mettere in sicurezza la zona e individuare responsabili"

Da settimane il Garante per l'infanzia e l'adolescenza Vincenzo Spadafora sta seguendo quanto succede nella "Terra dei fuochi", la zona del Casertano arrivata tristemente alla cronaca per morti e malattie causate dal sotterramento di rifiuti altamente tossici da parte della malavita organizzata.

Originario dei luoghi, toccato ancor di più dal desiderio (e dal suo impegno personale) di riscattare una zona bistrattata e dimenticata, il Garante sta mettendo a punto una serie di interventi per supportare chi già molto sta facendo, associazioni e singoli. "Occorre infatti intervenire quanto prima, mettere in sicurezza la zona e al contempo individuare i responsabili di un simile scempio umano e ambientale", dice indignato Vincenzo Spadafora.

Dopo aver visto il servizio mandato in onda il 1° ottobre dalle Iene (Italia1), il Garante ha lanciato un appello sul social network change.org che vengano immediatamente segnalate alla Magistratura le aziende denunciate dal programma, quelle cioè che comprano i pomodori coltivati nei campi confinanti alla "Terra dei fuochi" per poi distribuirli nei supermercati d'Europa. Ecco alcuni stralci della petizione del Garante: «... Chiedo che vengano immediatamente segnalati alla Magistratura i nomi delle aziende coinvolte, qualora questo atto dovuto non sia stato ancora fatto. Perché la salute dei cittadini, adulti e minori che siano, è da salvaguardare. Accerterò che ciò sia fatto e mi impegno a monitorare il corso del procedimento. Solo con il sostegno della società civile, dell'opinione pubblica e delle autorità preposte si può mettere fine, presto e definitivamente, a questa vergogna italiana in una terra che meriterebbe attenzione e investimenti invece di rifiuti tossici. Ora che si sa, non si può rimandare oltre un'azione coordinata e immediata».